

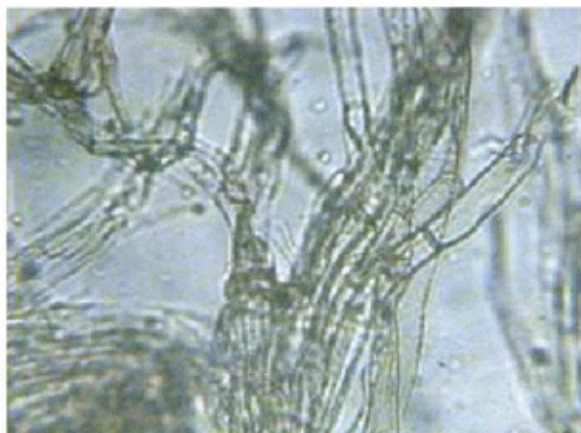


Fig. 2.4 – Alcune ife fungine osservate al microscopio ottico, all'ingrandimento x 400.



Fig. 2.5 – Tipologia di imenoforo (struttura che porta l'imenio) a lamelle.



Fig. 2.6 – Tipologia di imenoforo ad aculei. L'esemplare è stato trattato con coloranti per evidenziarne gli aculei.

nuovo micelio (Fig. 2.4), definito primario (monocarion) e caratterizzato da ife aventi un solo nucleo cellulare (ife monocariotiche).

Tuttavia, sempre al di sotto dei nostri piedi e al riparo da occhi indiscreti, possono verificarsi alcuni fenomeni sessuali. L'accoppiamento dei funghi è un fenomeno che avviene mediante organi sessuali poco appariscenti (come nel caso degli ascomiceti, di cui si parlerà dopo, dove compare l'ascogonio e l'anteridio) o mediante semplice fusione di ife somatiche. In tutti i casi, la riproduzione sessuale offre enormi vantaggi evolutivi, in quanto produce una maggiore variabilità genetica all'interno della popolazione fungina, offrendo maggiori possibilità di selezione e di adattamento ai mutamenti dell'ambiente.

Infatti, la comparsa della riproduzione sessuale nei miceli avviene specialmente, ma non solo, in condizioni di crescita sfavorevole e comporta, come risultato finale, la produzione di spore resistenti che, venendo disperse anche a notevole distanza dal sito di produzione, sono capaci di colonizzare l'ambiente circostante.

I funghi che ciascun raccoglitore preleva dai boschi, altro non sono che macrosporofori cioè piccole "torri di dispersione sporale", generate da un organismo ipogeo avido di sopravvivenza e di discendenza. Pertanto, una volta raccolti, gli esemplari di macrofunghi andrebbero subito puliti sul posto, eliminandone le parti riproduttive - quali ad esempio l'imenio a lamelle (Fig. 2.5), ad aculei (Fig. 2.6.), a tubuli e pori etc. - che così continuerebbero a risultare disponibili per il bosco (evitando il danno da riduzione della carica sporale per incauto asporto) e per il naturale svolgimento del ciclo riproduttivo del fungo stesso.

L'evento sessuale nei funghi consiste nell'incontro e nella fusione cellulare di ife monocariotiche appartenenti a miceli primari (monocarion) "di sesso opposto", cioè dotati di una diversa polarità e fisionomia sessuale (funghi eterotallici), oppure derivanti da uno stesso micelio, nel caso dei funghi autofertili (omotallici). Dalla fusione cellulare (plasmogamia), a cui non segue la fusione dei nuclei (cariogamia), si origina una nuova